



## QUADRO DI RIFERIMENTO

delle competenze per il reinserimento delle  
persone detenute e le nuove barriere al  
reinserimento create dalla pandemia COVID-19

2022



## Partners

ISC - Institut Saumurois de la Communication (France)  
Avaca Technologies (Greece)  
O.N.L.U.S. - Linc Societa' Cooperativa Sociale a Responsabilita' Limitata (Italy)  
DGRSP - Direção-Geral de Reinserção e Serviços Prisionais (Portugal)  
Aproximar - Cooperativa de Solidariedade Social - CRL (Portugal)  
Asociatia Vis Juventum (Romania)  
MEH - Merseyside Expanding Horizons Limited (United Kingdom)

## Autori

Merseyside Expanding Horizons  
Stacey Robinson, Cinzia Miatto, Marta Lázaro Echavarren

## Coordinatori del progetto

ISC - Institut Saumurois de la Communication (France)

## Data di pubblicazione

2022

Agreement number: 2020-1-FR01-KA227-ADU-095530

The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein

# INDICE

## 04 Introduzione

---

## 06 I bisogni di reinserimento delle persone detenute e le nuove barriere create dal Covid 19

---

## 47 Conclusioni

## 05 Methodology

---

## 15 Competenze necessarie per il reinserimento delle persone detenute per condurre **una vita nel rispetto della legge** dopo il rilascio (specialmente **nei primi 6 mesi**) e le nuove barriere create dal Covid-19

---

## 50 Bibliografia

# Introduzione

Questo quadro di riferimento delle competenze per il reinserimento delle persone detenute fa parte di Self-Design, un progetto Erasmus+ KA2, in collaborazione con Francia, Portogallo, Regno Unito, Italia, Grecia e Romania.

Self-Design ha lo scopo di sviluppare una metodologia che aumenti l'autoconsapevolezza della persona detenuta circa i suoi bisogni unici di reinserimento e di migliorare le condizioni lavorative degli operatori della giustizia che lavorano sui contesti carcerari, dotandosi di nuovi strumenti e risorse disponibili per la riabilitazione delle persone detenute.

Questo quadro di riferimento illustrerà le competenze critiche che le persone detenute devono applicare al momento del rilascio (cioè durante i processi di transizione), con una forte attenzione alle recenti esperienze di rilascio delle persone detenute all'inizio della pandemia.

Ai fini del quadro di riferimento, il termine "competenze" è definito come la capacità di mobilitare e impiegare valori, atteggiamenti, abilità, conoscenze e/o comprensione pertinenti per rispondere in modo appropriato ed efficace alle richieste, alle sfide e alle opportunità che si possono presentare in un determinato tipo di contesto.

Questo quadro di riferimento è strutturato in due parti principali:

- ◆ La prima parte è un'analisi europea della situazione penitenziaria in Europa, compresa una descrizione del sistema penale nei paesi partner coinvolti nel progetto, al fine di fornire una panoramica della vita degli ex detenuti dopo il COVID-19, in termini di sfide e barriere che devono affrontare.
- ◆ La seconda parte si concentra sulle competenze chiave, basate sulle interviste condotte dai partner, che le persone detenute devono sviluppare dopo il rilascio.

# Metodologia

Questo quadro di competenze per il reinserimento delle persone detenute e le nuove barriere al reinserimento causate dalla pandemia COVID-19 mirano ad illustrare le competenze critiche che le persone detenute devono sviluppare dopo il rilascio durante i processi di transizione, concentrandosi sulle recenti condizioni di rilascio delle persone recluse all'inizio della pandemia e sulle competenze necessarie per i primi sei mesi dopo il ritorno nella società.

Il concetto di “competenza” è stato definito come la capacità di mobilitare e impiegare valori, atteggiamenti, abilità, conoscenza e/o comprensione per rispondere in modo appropriato ed efficace alle richieste e alle sfide e alle opportunità presentate in un determinato tipo di contesto.

Per questo, sono state applicate due metodologie, una ricerca a tavolino in ogni paese (Francia, Grecia, Portogallo, Italia, Romania e Regno Unito) sul sistema penale in ogni paese: queste informazioni sono state utilizzate per evidenziare somiglianze e differenze tra i paesi partner. Interviste semi-strutturate, cioè questionari: ogni partner ha condotto 6 interviste (un totale di 42 interviste) per raccogliere la voce degli ex detenuti sulla loro esperienza di rientro nella società all'inizio della pandemia. Le interviste sono state condotte faccia a faccia, per telefono ed online.

Le domande poste hanno affrontato temi dal generale al particolare e si sono concentrate su 5 aree tematiche:

1. Famiglia e relazioni
2. Situazione abitativa
3. Occupazione
4. Accesso ai servizi
5. Impatto del COVID-19

La prima domanda in ogni area tematica era di carattere generale, al fine di consentire un dialogo e di incoraggiare un approccio accogliente di ascolto attivo e di empatia che favorisse appieno i pensieri, i sentimenti, le motivazioni, evidenziando anche le scelte che la persona ha fatto e per comprendere i suoi bisogni.

Questa metodologia ha permesso di identificare la capacità delle persone detenute di far fronte a richieste complesse in un determinato contesto. E' stato sviluppato questo quadro di riferimento.



Le esigenze di reinserimento  
delle persone detenute e le  
nuove barriere al reinserimento  
create dal Covid19

## Gli Istituti penitenziari europei e il COVID-19

Secondo l'Osservatorio europeo degli istituti penitenziari nell'Unione europea, oltre 584.485 persone erano detenute negli istituti di pena nel 2019.

In media, un quinto delle persone detenute in Europa non è cittadino europeo; tuttavia, all'interno dei paesi dell'UE, ci sono differenze significative. I paesi in cui le percentuali sono superiori alla media sono generalmente quelli dell'Europa settentrionale, centrale e meridionale, mentre i paesi dell'Europa orientale si collocano in fondo alla lista con percentuali estremamente basse.

I risultati del Consiglio d'Europa hanno mostrato che durante il periodo di chiusura per la pandemia, il tasso di incarcerazione è rimasto stabile in molti paesi europei, ma ha iniziato a crescere in diverse amministrazioni carcerarie secondo un nuovo studio dell'università di Losanna per il Consiglio d'Europa.

Studi e ricerche mostrano che le situazioni negli istituti penitenziari variano da paese a paese. Alcuni paesi mostrano una diminuzione del numero delle persone detenute.

La diminuzione è dovuta ad una serie di ragioni, tra cui il rilascio di prigionieri per prevenire la diffusione del Covid-19. Il COVID-19 ha costretto i governi ad attuare misure per ridurre la popolazione carceraria e per limitare la diffusione del virus.

In Italia per esempio, nel Febbraio 2020, nelle carceri c'erano 61.230 persone detenute a fronte di 50.931 posti disponibili, con un tasso di affollamento pari al 120%. Il motivo principale è legato ad una diminuzione dovuta alla riduzione del numero di reati commessi e a un maggior utilizzo di misure alternative alla detenzione da parte della magistratura.

In Francia, la popolazione carceraria aveva registrato un calo significativo e senza precedenti durante la chiusura della primavera 2020, ma il numero delle persone detenute ha ripreso a crescere.

Questo cambiamento del numero di persone ristrette ha migliorato le condizioni di lavoro del personale carcerario e le condizioni in cui sono alloggiati i condannati, facilitando nel contempo l'attuazione di misure di prevenzione del virus.

In Portogallo, le statistiche annuali ufficiali del sistema carcerario portoghese mostrano che, tra luglio 2020 e luglio 2021, il numero di persone detenute in custodia è passato da 10.842 nel 2020 (DGRSP, 2020a) a 11.385 nel 2021, il che rivela un aumento dell'1% (DGRSP, 2021c). Tuttavia, guardando i dati dell'anno 2020, possiamo trovare una diminuzione del tasso di popolazione carceraria accompagnata da un aumento del numero di persone detenute rilasciati.

Anche in Romania la situazione è molto simile agli altri paesi, la popolazione carceraria ha registrato una tendenza all'aumento nel 2020, osservando un aumento del numero di persone detenute da 20.578 nel 2019 a 21.753. Pertanto, la carenza di alloggi, rispetto a uno spazio minimo di 4 m<sup>2</sup> per ogni detenuto, è aumentata da 2.301 a 3.489 posti di detenzione.

## Bisogni identificativi e necessità emerse durante Covid-19

Prima del Covid le esigenze delle persone detenute per il reinserimento sociale erano chiare: riavvicinamento dei membri della famiglia, trattamento dei problemi d'abuso, trattamento dell'abuso di sostanze e dei problemi di salute mentale, accesso ad un sistema di sostegno e ottenimento di un lavoro e di un alloggio, gestione degli svantaggi sociali...ecc.

L'uscita dal carcere è un momento delicato, in cui la persona si confronta con i cambiamenti personali, con i cambiamenti del contesto e con gli effetti che la detenzione ha avuto sulla sua vita. In molti casi, il ritorno alla vita libera significa varcare la soglia del carcere da soli (in assenza di risorse) o con il solo sostegno della famiglia (il fulcro principale della rete relazionale, se non l'unica risorsa disponibile).

- Vulnerabilità economica

Abitazione, lavoro, finanze. La vulnerabilità economica è spesso il risultato della destabilizzazione psicologica della dipendenza finanziaria, poiché la maggior parte degli ex-detenuti sono fortemente dipendenti dalle loro famiglie o dalle istituzioni per soddisfare i loro bisogni primari.

- Stigmatizzazione

Alcuni ex detenuti hanno sottolineato il fatto che si sentono emarginati, messi da parte e stigmatizzati come individui ridotti alla loro passata detenzione. Di conseguenza si sentono esclusi dal mondo del lavoro e dal resto della società per la mancanza di legami sociali.

- Integrazione

Ciò diventa ancora più importante se si considera che il reinserimento non richiede un impegno esclusivamente da parte delle istituzioni pubbliche, ma richiede un impegno da parte di tutti coloro (privati, enti locali, associazioni di volontariato, categorie professionali, imprenditori) che possono contribuire all'integrazione sociale e lavorativa dell'ex detenuto.

- Residenza dell'utente

## Servizi di supporto disponibili

Il sostegno fornito agli ex detenuti cambia da paese a paese.

In generale, il sostegno fornito nei paesi è legato al sostegno finanziario e ai programmi di reinserimento per aiutarli a integrarsi nella società.

Di solito, alla persona detenuta viene garantito un programma di trattamento speciale, orientato a risolvere problemi specifici legati alla vita familiare, al lavoro, alle condizioni ambientali che dovrà affrontare una volta uscito di prigione. A tal fine, è indispensabile la collaborazione con i centri di servizio sociale, i servizi territoriali competenti e le organizzazioni di volontariato.

Anche le persone rilasciate e con gravi malattie fisiche o mentali vengono segnalate alle autorità sanitarie pubbliche per l'assistenza.

## Sistemi penali in Europa

### Francia

#### Tribunale di polizia

Il codice penale distingue cinque classi di contravvenzioni a seconda della severità della penale applicata. Queste contravvenzioni sono i reati meno gravi, come i disturbi della quiete, la caccia senza licenza, le aggressioni minori, ecc. E' il tribunale di polizia che giudica le cinque classi di reati. Questo tribunale siede presso il Tribunal de grande instance e decide sempre come giudice unico. E' assistito da un cancelliere.

#### Tribunale correzionale

Il tribunale penale giudica reati (furto, frode, violazione della fiducia, lesioni personali gravi, ecc.) commessi da adulti.

#### Corte d'Assise

La corte d'Assise giudica le persone accusate di crimini, tentati crimini e complicità in crimini: omicidio, stupro, rapina a mano armata ecc.

Ha giurisdizione su tutti i crimini ordinari commessi da adulti.

#### Corte d'Appello

Se l'imputato non è d'accordo con la prima decisione, può ricorrere in appello.

La corte d'appello riesamina i fatti e la legge: esamina gli elementi materiali del caso e controlla che non ci siano stati errori di diritto.

#### Corte di Cassazione

Questa è la più alta corte di sistema giudiziario. Ha sede a Parigi e ha giurisdizione su tutta la Francia. Verifica che la legge sia stata applicata correttamente ed equamente da tutti i tribunali e le corti d'appello.

### Portogallo

Il sistema penale portoghese è sotto la responsabilità del Ministero della Giustizia, che svolge i suoi compiti attraverso la Direzione Generale del Reinserimento e dei Servizi Penitenziari (Direção-Geral de Reinserção e Serviços Prisionais, DGRSP). The DGRSP ha come missione lo sviluppo delle politiche di prevenzione penale e il reinserimento sociale degli adulti e dei giovani delinquenti, nonché la gestione delle giustizia minorile e dei sistemi penitenziari in modo articolato e complementare (Articolo 2 del decreto legge n. 215/2012 of 28 Settembre).

Riguardo la legislazione, il sistema penale portoghese è guidato dal nucleo giuridico seguente:

- Costituzione della Repubblica Portoghese (Constituição da República Portuguesa, CRP)
- Codice Penale (Código Penal, CP)
- Codice per l'esecuzione di pene e misure detentive (Código da Execução das Penas e Medidas Privativas da Liberdade, CEPML)

## Romania

L'amministrazione Nazionale dei Penitenziari è il servizio pubblico responsabile dell'applicazione del regime detentivo e si occupa di assicurare l'intervento di recupero, in condizioni che garantiscano il rispetto della dignità facilitando la responsabilizzazione e la reintegrazione nella società delle persone private della libertà e contribuendo ad aumentare la sicurezza della comunità, mantenendo l'ordine pubblico e la sicurezza nazionale.

L'attività dell'Amministrazione Nazionale dei Penitenziari e delle unità subordinate è coordinata direttamente dal Ministro della Giustizia. La gestione dell'Amministrazione Nazionale dei Penitenziari è responsabilità del Direttore Generale e le istituzioni centrali della pubblica amministrazione e con altre autorità, organizzazioni centrali e locali, così come con le persone fisiche e giuridiche del paese.

Le persone scontano pene detentive, libertà e misure educative in unità subordinate dall'Amministrazione Nazionale dei Penitenziari, organizzata come segue: 34 penitenziari (di cui un penitenziario per donne); 2 centri educativi; 2 centri di detenzione; 6 ospedali penitenziari. Dei 33 penitenziari, 8 hanno un ruolo di coordinamento delle unità situate in una certa area geografica. Le missioni di trasporto di persone detenute e delle persone internate tra le unità, sono effettuate dalla Sottounità di Guardia e Scorta Trasferimento detenuti.

Regimi di esecuzione delle pene detentive applicabili nel penitenziario: il regime di massima sicurezza (ergastolo e persone condannate a più di 13 anni di carcere, e coloro che rappresentano un rischio per la sicurezza del penitenziario); il regime semi- aperto (persone condannate a più di un anno di carcere, ma non più di 3 anni); Il regime aperto (persone condannate alla reclusione per un termine non superiore ad un anno).

## Regno Unito

La principale autorità di perseguimento penale in Inghilterra e Galles è il CPS. Il CPS è un organismo indipendente responsabile del perseguimento dei casi penali che sono stati indagati dalla polizia e da altre organizzazioni investigative.

Il CPS impiega avvocati penalisti che possono fornire consulenza legale alla polizia, hanno la responsabilità di prendere decisioni di accusare un sospetto e sostengono gli avvocati che presentano il caso per l'accusa in tribunale.

HMCTS (Her Majesty's Courts and Tribunals Service) è l'agenzia esecutiva responsabile dell'amministrazione di corti e tribunali in Inghilterra e Galles. L' HMCTS è responsabile di alcuni aspetti pratici dei procedimenti giudiziari penali.

I tribunali dei magistrati e il tribunale della corona sono le corti di prima istanza in Inghilterra e Galles, il che significa che gli imputati saranno giudicati prima in una di queste corti.

La divisione penale della Corte d'Appello ascolta gli appelli delle decisioni del tribunale della corona da parte della difesa, se possono stabilire i motivi per un appello.

Il consiglio per le sentenze è un organismo indipendente e non dipartimentale che emette linee guida sulle sentenze in Inghilterra e Galles.

## Italia

I reati sono generalmente classificati in due tipi, a seconda della loro gravità. Il codice penale italiano attualmente in vigore (Codice Rocco) all'articolo 17, distingue due differenti tipi di reati: il reato (la cui pena può essere l'ergastolo, la reclusione o una multa) o la contravvenzione (la cui pena può essere l'arresto e una multa).

Tra le varie classificazioni elaborate dalla dottrina, i reati possono essere considerati comuni o propri a seconda che possano essere commesse, rispettivamente, da chiunque o da chi riveste particolari qualifiche o cariche (pubblici ufficiali, chi presta servizi di pubblica utilità e chi è incaricato di servizio pubblico).

Inoltre, si distingue tra reati colposi, intenzionali e dolosi, sia tentati che commessi.

## Una vera “seconda possibilità”

La prevenzione del crimine comprende tutte le attività che contribuiscono ad arrestare o ridurre il crimine come fenomeno sociale. Queste attività sono intraprese da tutti gli attori che possono svolgere un ruolo preventivo: politici locali, servizi sociali, sistema educativo, organizzazioni della società civile, industria, banche, settore privato, ricercatori e scienziati e il pubblico in generale, sostenuto dai media.

La prevenzione del crimine richiede per sua natura un approccio multidisciplinare. Quindi, numerose politiche nazionali contribuiscono alla prevenzione del crimine: il diritto penale, la politica sociale, l'istruzione, l'urbanistica, la fiscalità, le autorità locali etc. Per quanto riguarda la criminalità in generale, l'azione preventiva più efficace dovrebbe avvenire il più vicino possibile al livello di base. Ciò si riflette all'emergere di molteplici iniziative locali, pratiche di “polizia comunitaria”, che coinvolgono le forze di polizia, le autorità locali, le imprese, le associazioni e i cittadini.

Finora, gli Stati dell'UE hanno avuto la responsabilità primaria in materia di prevenzione del crimine. Con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona (Art. 84 TFEU), l'UE ha ora la possibilità di stabilire misure per promuovere e sostenere le azioni degli Stati UE in questo campo.

L'UE si concentra sulla facilitazione degli scambi di esperienze e buone pratiche per mitigare i fattori che incoraggiano il crimine e la recidiva o che mettono una persona in una situazione vulnerabile e per prevenire la corruzione così come l'infiltrazione criminale nell'economia e nella società. Inoltre, l'UE ha iniziato a introdurre, su base sistematica, solide disposizioni preventive nelle sue iniziative, che vanno dalla politica antidroga alla criminalità informatica, al traffico di esseri umani e alla pornografia infantile.

Dal 2001, la Rete europea di prevenzione del crimine (EUCPN) ha offerto una piattaforma a livello europeo per lo scambio di buone pratiche, ricerche e informazioni sui diversi aspetti della prevenzione del crimine locale. Anche se copre tutti i tipi di criminalità giovanili, urbana e legata alla droga, il sito web della rete contiene un ricco database sugli orientamenti strategici nazionali e sui progetti intrapresi in diverse aree del crimine, come il furto con scasso, il crimine commerciale, la polizia di quartiere, la violenza nelle scuole e diverse categorie di crimine organizzato.

Il Programma per la prevenzione e la lotta contro la criminalità (ISEC) ha assegnato una sovvenzione d'azione al Belgio, che ora ospita il segretariato professionale dell'EUCPN e svilupperà, ulteriormente la rete. Inoltre, ISEC sta finanziando una vasta gamma di progetti minori di prevenzione del crimine che possono essere sostenute da una serie di strumenti finanziari dell'UE, come il programma di Daphne III, il 7° programma quadro di ricerca, i fondi strutturali e altri programmi relativi all'integrazione e all'istruzione.

Per combattere il crimine in modo efficiente, le autorità di giustizia penale dei paesi dell'UE devono lavorare insieme. In definitiva, in uno spazio comune europeo di giustizia, le autorità giudiziari saranno in grado di fidarsi e contare l'una sull'altra.

Questo aumenterà la fiducia delle persone nell'equità dei procedimenti, sapendo che i loro diritti sono protetti quando devono comparire in tribunale in un altro paese, o se sono vittime di un crimine.

L'azione a livello europeo in questo campo è cruciale per una serie di ragioni:

- ◆ Il grave crimine organizzato è spesso commesso attraverso le frontiere. Per prevenire “paradisi sicuri” per i criminali, le leggi dei paesi dell’UE dovrebbero essere più allineate.
- ◆ Se le persone possono confidare che i loro diritti siano rispettati, in tutti i paesi dell’UE, se sono sospettate o accusate di un crimine, è più probabile che usino il loro diritto di vivere, lavorare o studiare in un altro paese dell’UE.
- ◆ Le regole comuni rafforzano la fiducia reciproca tra le magistrature dei diversi paesi dell’UE. Questo rende la cooperazione e il riconoscimento reciproco delle decisioni più facile in tutta l’Ue.
- ◆ Il diritto penale dell’UE aiuta a prevenire e punire i reati gravi, ad esempio i reati ambientali.

In tutto il mondo, i sistemi di giustizia penale sono la fonte principale di gravi violazioni dei diritti umani comprese le esecuzioni extragiudiziali, la tortura, la detenzione arbitraria e la discriminazione.

I diritti umani sono diritti che abbiamo semplicemente perché esistiamo come esseri umani, non sono concessi da nessuno stato. Questi diritti universali sono inerenti a tutti noi, indipendentemente da nazionalità, sesso, origine nazionale o etnica, colore, religione, lingua o qualsiasi altro status. Vanno dal più fondamentale diritto alla vita a quelli che rendono la vita degna d'essere vissuta, come il diritto al cibo, all'istruzione, al lavoro, alla salute e alla libertà.

La dichiarazione Universale dei Diritti Umani (UDHR), adottata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1948, è stato il primo documento legale a stabilire i diritti umani fondamentali da proteggere universalmente. La UDHR, che ha compiuto 70 anni nel 2018 continua ad essere il fondamento di tutta la legge internazionale dei diritti umani. I suoi 30 articoli forniscono i principi e gli elementi costitutivi delle attuali e future convenzioni sui diritti umani, dei trattati e di altri strumenti giuridici.

La UDHR, insieme ai 2 patti- Il patto internazionale per i diritti civili e politici e il Patto internazionale per i diritti economici, sociali e culturali- costituiscono il Bill of Rights internazionale.

Il reinserimento sociale è spesso inteso come il sostegno dato agli autori di reato durante il loro reinserimento nella società dopo la detenzione. Una definizione più ampia, tuttavia, comprende una serie di interventi intrapresi dopo un arresto per deviare gli autori di reato dal sistema di giustizia riparativa o un trattamento adeguato. Include l'imposizione di sanzioni basate sulla comunità piuttosto che l'incarcerazione, nel tentativo di facilitare la reintegrazione sociale dei trasgressori all'interno della comunità piuttosto che sottoporre agli effetti emarginati e dannosi dell'incarcerazione. Per coloro che sono condannati alla detenzione, include programmi correttivi in carcere e dopo gli interventi di cura (Ufficio delle Nazioni unite contro la droga e il crimine, 2006).

Negli ultimi anni, la componente post- rilascio, basata sulla comunità, di questi interventi è stata variamente denominata “aftercare”, “cura transitoria”, “rientro” o “supporto al rientro” reintegrazione o reinsediamento. Alcuni interventi post-rilascio possono iniziare mentre il detenuto è ancora in carcere con l'intento di facilitare l'adattamento post-rilascio.

Gli ex detenuti sono a rischio di esclusione sociale. La politica di coesione dell’UE sostiene l’inclusione sociale delle persone con disabilità, dei lavoratori giovani e anziani, dei lavoratori poco qualificati, dei migranti e delle minoranze etniche come i Rom, delle persone che vivono in aree svantaggiate e delle donne nel mercato del lavoro. Sostiene la strategia Europa 2020, che mira a sollevare almeno 20 milioni di persone dal rischio di povertà.

Quando gli ex detenuti lasciano il carcere, la reintegrazione può essere difficile. Con Self Design vogliamo offrire supporto, insegnare loro i valori come il rispetto e l'autosufficienza in modo che siano in grado di avere una seconda vita, una possibilità di tornare nella società e rendere la società inclusiva e sicura. Il progetto mira ad aiutare gli ex detenuti ad evitare la recidiva e a reintegrarsi nella società, a lavorare con i mentori per formare le persone detenute nelle competenze di base di cui avranno bisogno al momento del rilascio, per aiutarli a pianificare la loro vita all'esterno.

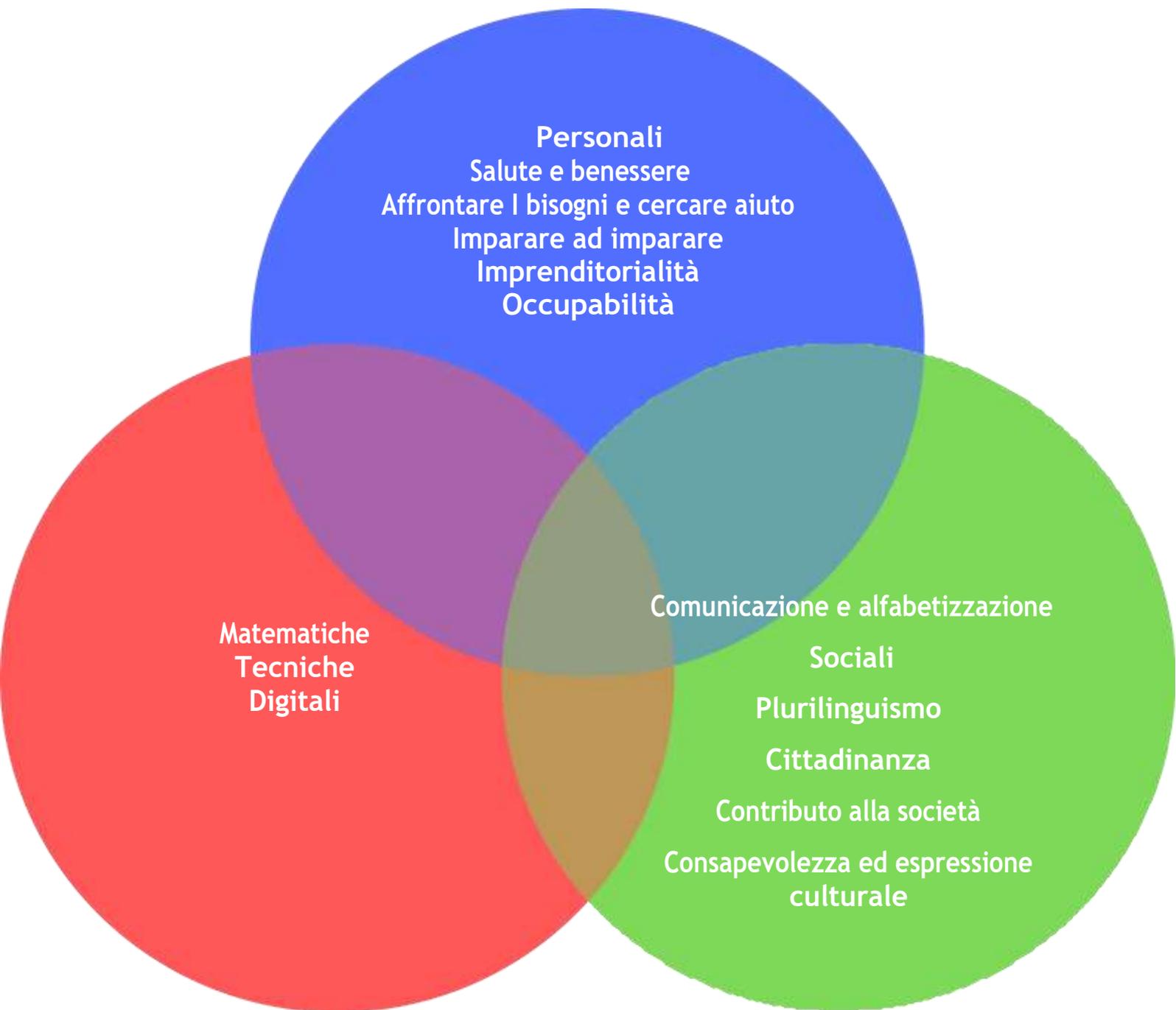
Dopo il rilascio, soprattutto nei primi mesi, ci dovrebbe essere una cooperazione con i servizi sociali, i centri di accoglienza e i servizi carcerari per aiutarli nelle questioni quotidiane.

The image features a network of diverse human avatars connected by dashed lines, symbolizing a community or social network. The avatars are of various ethnicities, ages, and genders, dressed in professional or casual attire. A large, semi-transparent yellow rectangle is centered over the network, containing white text. The background is white, and the overall theme is social connectivity and community support.

Competenze necessarie per il  
reinserimento delle persone  
detenute e le nuove barriere  
create dal Covid-19 per  
condurre una vita rispettosa

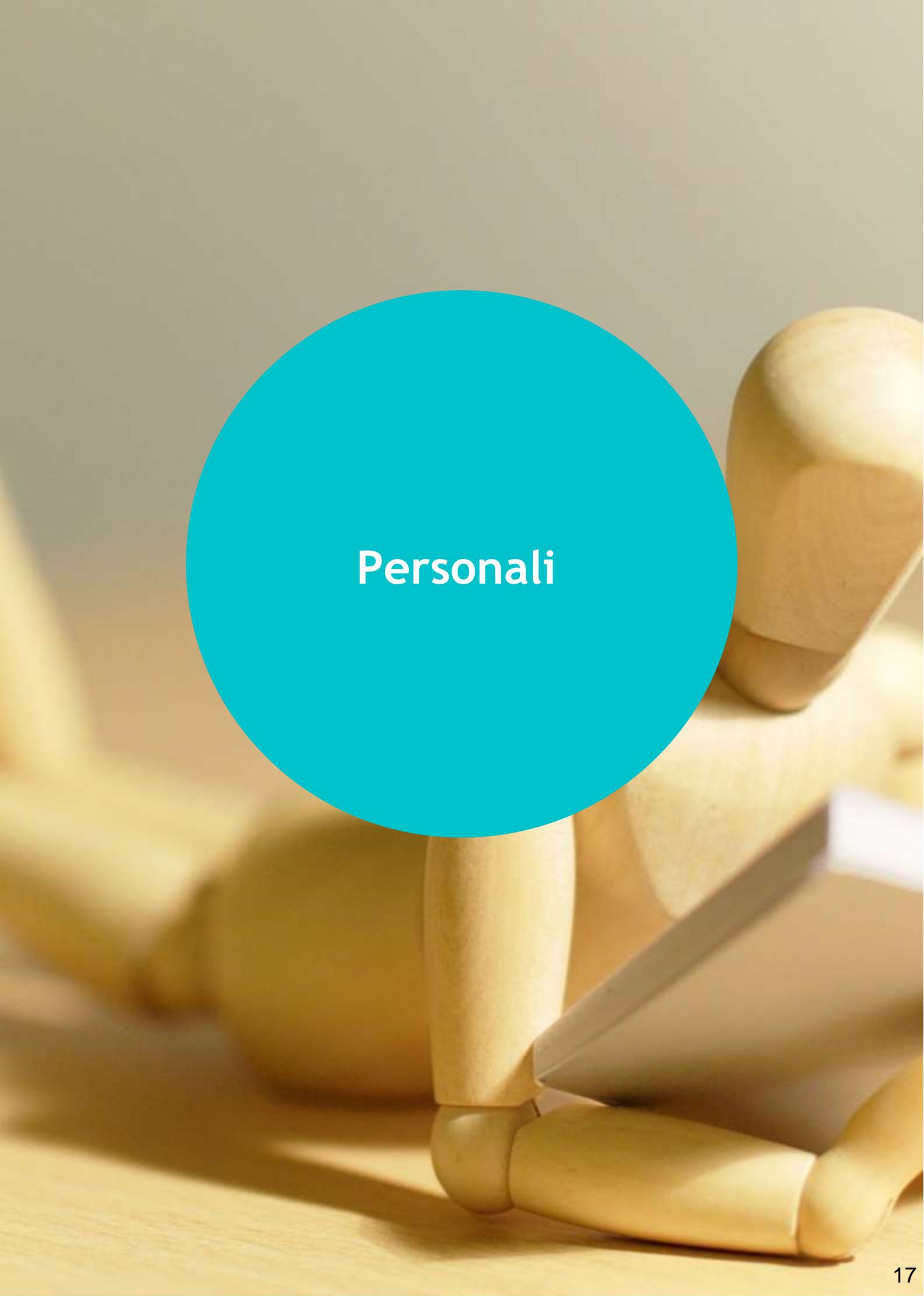
# Quadro delle Competenze

in relazione a sè stesso ...



in relazione al mezzo...

in relazione agli altri...

A wooden mannequin is shown from the waist down, holding a tablet computer. The mannequin is positioned on the right side of the frame. A large, solid cyan circle is overlaid on the left side of the image, containing the word "Personali" in white, bold, sans-serif font. The background is a soft, out-of-focus light gray.

**Personali**

# Personalì



Le competenze personali rappresentano la capacità di riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in modo costruttivo, rimanere resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Includono la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, imparare ad imparare, sostenere il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale ed essere in grado di condurre una vita consapevole della salute e orientata al futuro, empatizzare e gestire i conflitti in un contesto inclusivo e solidale. Queste competenze rappresentano anche la capacità di riconoscere le proprie emozioni, di motivarsi e di controllare le proprie emozioni, che è diretta verso sé stessi, verso la gestione del mondo emotivo stesso.

## Indicazioni comportamentali

- Consapevolezza di sé (riconoscere e comprendere i propri stati d'animo, emozioni e impulsi, nonché il loro effetto sugli altri)
- Self-management (Controllare gli impulsi negativi, o il cattivo umore, e questo ci permette di non prendere decisioni affrettate)
- Motivazione (entusiasmo per fare qualcosa)
- Responsabilità personale (essere responsabili)
- Tolleranza dallo Stress (Essere resilienti e capaci di affrontare l'incertezza e lo stress)
- Autoregolazione (agire secondo le regole)
- Processo decisionale
- Autostima (avere fiducia nelle proprie capacità, qualità o giudizio; fiducia in sé stessi)
- Identificare le proprie capacità e valutare i punti di forza e di debolezza
- Affrontare la complessità e gli ostacoli
- Riflettere criticamente
- Problem Solving

## A cosa servono?

- Riconoscere le nostre emozioni e i loro effetti e le nostre forze
- Avere fiducia in sé stessi
- Autocontrollo emotivo
- Tenere sotto controllo le emozioni e gli impulsi dannosi, la nostra capacità di gestire il cambiamento e le situazioni stressanti
- Avere adattabilità, flessibilità per gestire il cambiamento.
- Avere un senso di realizzazione e motivazione
- Essere ottimista, la persistenza nel raggiungere gli obiettivi nonostante gli ostacoli



Salute e benessere



La salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non solo l'assenza di malattia o infermità.

## Indicatori comportamentali

- Eseguire qualsiasi compito o commissione senza difficoltà
- Mangiare in modo sano, organizzato e equilibrato
- Prendersi cura della propria salute fisica e mentale
- Avere un programma di sonno continuo e controllato
- Condurre una vita attiva
- Prevenire malattie e dipendenze
- Atteggiamento positivo verso il benessere personale, sociale e fisico
- Conoscere le componenti di una mente, un corpo e uno stile di vita sani
- Essere consapevoli dai fattori socio economici, biologici e ambientali

## A cosa serve?

- Perché è componente integrale ed essenziale della vita.
- Perché è più che l'assenza di problemi, malattie, disturbi o disabilità.
- La salute mentale è uno stato di benessere in cui un individuo realizza le proprie capacità, può lavorare in modo produttivo ed è in grado di dare un contributo alla propria comunità.
- La salute è fondamentale per la nostra capacità collettiva e individuale come esseri umani di pensare, emozionare, interagire con altri, guadagnarsi da vivere e godersi la vita. Su questa base, la promozione, la protezione e il ripristino della salute mentale possono essere considerati una preoccupazione vitale per gli individui, le comunità e le società di tutto il mondo.



**Affrontare problemi e  
cercare aiuto**

## Affrontare problemi e cercare aiuto



La capacità di riconoscere i sintomi, e che si ha un problema che può richiedere l'intervento di qualcun altro. Questa consapevolezza deve essere in grado di essere articolata o espressa con parole che possono essere comprese dagli altri, e chi cerca aiuto deve sentirsi a proprio agio nel farlo. Le fonti di aiuto e di sostegno nell'affrontare il problema devono essere disponibili e accessibili, e la persona che cerca aiuto deve avere una comprensione di dove/come ottenere tale sostegno.

### Indicazioni comportamentali

- Pianificare e anticipare
- Evitare i problemi
- Cercare opportunità e risorse di istruzione, formazione e carriera disponibili
- Riconoscere il tutoraggio e scoprire facilitatori efficaci per cercare aiuto
- Cercare sostegno, aiuto e guida quando necessario e ritenuto necessario
- Riconoscere i propri limiti e identificare i bisogni
- Coraggio
- Umiltà
- Onestà
- Fidarsi degli altri
- Farsi carico di noi stessi
- Comprendere il processo di ricerca di aiuto
- Fare domande
- Comprendere le barriere alla ricerca di aiuto

### A cosa serve?

- Perché abbiamo bisogno degli altri e abbiamo bisogno di sentirci accompagnato
- Perché non sei solo, ci sono molte persone intorno a te pronte ad aiutarti quando ne hai bisogno.
- Perché nessuno è più di un altro





"L'alfabetizzazione è la capacità di identificare, capire, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni sia in forma orale che scritta, usando materiali visivi, sonori/audio e digitali attraverso le discipline e i contesti. Implica la capacità di comunicare e connettersi efficacemente con gli altri, in modo appropriato e creativo. Lo sviluppo dell'alfabetizzazione costituisce la base per ulteriori apprendimenti e ulteriori interazioni linguistiche. A seconda del contesto, la competenza di alfabetizzazione può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua della scuola e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione"

**Competenze chiave per l'apprendimento permanente, Commissione europea, 2019**

### Indicatori comportamentali

- Leggere
- Scrivere
- Parlare
- Ascoltare
- Esprimersi, farsi capire, capire gli altri e trasmettere idee
- Buona comprensione delle informazioni scritte
- Avere un vocabolario
- Conoscere la grammatica funzionale
- Conoscere le funzioni linguistiche e i principali tipi di interazione verbale Distinguere tra testi letterari e non letterari
- Essere in grado di distinguere le caratteristiche principali dei diversi stili e registri della lingua
- Volontà di impegnarsi in un dialogo critico e costruttivo
- Apprezzamento delle qualità estetiche Interesse per l'interazione con gli altri
- Consapevolezza dell'impatto del linguaggio sugli altri
- Comprendere e usare il linguaggio in modo positivo e socialmente responsabile Adattarsi a diversi tipi di pubblico
- Gestire il linguaggio del corpo e l'uso dello spazio argomentare e discutere
- Formulare domande strutturare frasi
- Trattenerne l'interesse e l'attenzione del destinatario
- Riassumere
- Non fare errori grammaticali

### A cosa serve?

- Comunicare oralmente e per iscritto in una varietà di situazioni
- Controllare e adattare la propria comunicazione alle esigenze della situazione
- Distinguere e utilizzare diversi tipi di fonti, cercare, raccogliere e ricercare, raccogliere ed elaborare informazioni, utilizzare supporti e formulare ed esprimere le proprie argomentazioni orali e scritte in modo convincente e adeguato al contesto.
- Per il pensiero critico
- Valutare e lavorare con le informazioni



# Plurilinguismo

# Plurilinguismo



"Questa competenza definisce la capacità di usare diverse lingue in modo appropriato ed efficace per la comunicazione. Condivide ampiamente le principali dimensioni di abilità dell'alfabetizzazione: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni sia in forma orale che scritta (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali secondo i propri desideri o bisogni. Le competenze linguistiche integrano una dimensione storica e competenze interculturali. Si basano sulla capacità di mediare tra diverse lingue e media, come delineato nel quadro comune europeo di riferimento. Questa competenza, a seconda dei casi, può includere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze della lingua madre, così come l'acquisizione della lingua o delle lingue ufficiali di un paese". **Competenze chiave per l'apprendimento permanente, Commissione europea, 2019.**

## Indicazioni comportamentali

- Apprezzamento della diversità culturale e delle lingue ufficiali di un paese
- Interesse e curiosità per le diverse lingue e la comunicazione interculturale
- Rispetto per il profilo linguistico individuale di ogni persona e per la lingua madre delle persone appartenenti a minoranze o di origine immigrata
- Imparare un'altra lingua
- Andare all'estero e interagire con i madrelingua parlare
- Leggere e scrivere in una lingua straniera
- Consapevolezza dell'esistenza di accenti diversi

## A cosa serve?

- Capire i messaggi parlati
- Iniziare, mantenere e concludere conversazioni
- Leggere, comprendere e redigere testi, con diversi livelli di competenza in diverse lingue, a seconda delle esigenze dell'individuo
- Usare strumenti appropriati
- Imparare le lingue in modo formale, non formale e informale per tutta la vita



**Sociali**

# Sociali



Le competenze sociali hanno lo scopo di gestire la nostra relazione con l'ambiente sociale in cui viviamo e che ci permettono di diventare consapevoli dei sentimenti, dei bisogni e delle preoccupazioni degli altri. La consapevolezza sociale ti dà la capacità di capire e rispondere ai bisogni degli altri.

## Indicatori comportamentali

- Comprendere i codici di condotta e le norme di comunicazione generalmente accettate in diverse società e ambienti
- Gestire le interazioni sociali
- Comunicare in modo costruttivo in diversi contesti
- Collaborare in una squadra
- Mostrare tolleranza
- Esprimere e comprendere diversi punti di vista
- Capacità di costruire la fiducia
- Mostrare empatia
- Atteggiamento collaborativo
- Assertività e integrità
- Rispettare la diversità degli altri e le loro esigenze ed essere preparati sia a superare i pregiudizi che a raggiungere accordi
- Risoluzione dei conflitti
- Stabilire relazioni costruttive (ricongiungimento familiare...)
- Sviluppo del concetto di comunità

## A cosa servono?

- Capire le emozioni, i bisogni e le preoccupazioni dell'altra persona.
- Creare un legame tra sé stessi e gli altri
- Capire ciò che gli altri stanno vivendo come se lo stessi provando noi stessi.
- Relazionarsi con gli altri, motivare, ispirare, dirigere, lavorare in team, collaborare, negoziare, risolvere disaccordi e conflitti, creare team efficaci, persuadere, influenzare, trovare un partner o un lavoro, ed essere in grado di cooperare con gli altri.



# Cittadinanza

# Cittadinanza



"Le competenze di cittadinanza sono la capacità di agire come cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, basata sulla comprensione dei concetti e delle strutture sociali, economiche, giuridiche e politiche, così come degli sviluppi globali e della sostenibilità." **Competenze chiave per l'apprendimento permanente, Commissione Europea, 2019.**

## Indicatori comportamentali

- Il rispetto dei diritti umani come base della democrazia
- Atteggiamento responsabile e costruttivo
- Disponibilità a partecipare al processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche
- Sostegno alla diversità sociale e culturale, all'identità, all'uguaglianza di genere, alla coesione sociale e agli stili di vita sostenibili (cambiamento climatico e demografico globale e relative cause)
- Promozione di una cultura della pace e della non violenza
- Disponibilità a rispettare la privacy degli altri
- Assunzione di responsabilità per l'ambiente
- Interesse per gli sviluppi politici e socio-economici, le scienze umane e la comunicazione interculturale
- Superare i pregiudizi e accettare le differenze
- Raggiungere obiettivi comuni, agire e contribuire a uno scopo più grande
- Garantire la giustizia e l'equità sociale
- Sostenere la consapevolezza della cittadinanza europea e l'apertura al mondo
- Volontariato e solidarietà
- Conoscere la gente locale e i suoi bisogni
- Pulire e raccogliere i rifiuti
- Essere amichevoli e accoglienti
- Partecipare agli eventi locali e celebrare le festività
- Avere un senso di appartenenza e di impegno verso la comunità, essere coinvolti nella comunità
- Conoscere concetti e fenomeni di base relativi a individui, gruppi, organizzazioni di lavoro, società, economia e cultura
- Conoscere gli eventi contemporanei e gli sviluppi chiave della storia nazionale, europea e mondiale, gli obiettivi e i valori dei movimenti sociali e politici
- Sostenere il multiculturalismo

## A cosa servono?

- Impegnarsi efficacemente con gli altri nell'interesse comune o pubblico, incluso lo sviluppo sostenibile della società
- Sviluppare il pensiero critico
- Risolvere problemi in modo integrato
- Sviluppare argomenti
- Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità e al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale a quello europeo e internazionale
- Accedere ai media tradizionali e nuovi e comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche

A photograph showing several volunteers wearing face masks and working with cardboard boxes in a warehouse or storage area. The boxes are labeled with 'Medicine', 'FOOD', and 'AID'. A large purple circle is overlaid on the center of the image, containing the text 'Contributo alla società'. In the foreground, a sign reads 'CHARITY'.

Contributo alla società

Medicine

AID

FOOD

**CHARITY**

## Contributo alla società



"È la capacità di svolgere attività a beneficio della società, di propria volontà, per una causa senza scopo di lucro, a beneficio del proprio sviluppo personale, impegnando il proprio tempo e la propria energia per il bene comune. il proprio tempo e la propria energia per il bene comune senza ricompensa finanziaria".

### Indicatori comportamentali

- Disciplina, consapevolezza della propria realtà e del ruolo di cittadino
- Non ci si aspetta una retribuzione finanziaria
- Perseveranza, caritatevolezza e attenzione agli altri.
- Consapevolezza che non sempre si aiuta con oggetti materiali, ma che l'approccio umano e la condivisione di idee è un modo per aiutare
- Ambizione di costruire e vedere un mondo migliore senza voler essere al centro degli applausi
- Consapevolezza che i buoni risultati richiedono tempo e sforzo quotidiano
- Ricerca costante di migliorare per il bene della comunità
- Impegno e saper non scendere a compromessi quando non si può
- Sapere che tutti abbiamo qualcosa da dare
- Azioni coerenti con le proprie parole
- Svolgere un lavoro altruistico secondo le proprie capacità, ciò che piace fare e ciò che si può fare
- Ci si muove perché si crea un cambiamento positivo
- Non coinvolgere problemi personali
- Godere di ciò che si fa
- Non prendere l'aiuto come un obbligo
- Conoscere i propri diritti e responsabilità
- Servizio agli altri e volontariato
- Altruismo e concetto di bene comune
- Conoscenza dei programmi locali, nazionali, internazionali e dell'UE
- Lavoro di squadra
- Organizzazione e creatività
- Empatia e comunicazione interpersonale
- Autostima
- Capacità di apprendimento

### A cosa serve?

- Realizzare la rieducazione e la reintegrazione sociale.
- Rieducare e migliorare le possibilità di reintegrazione
- Per eliminare la desocializzazione e la disumanizzazione dell'individuo, piuttosto che l'esecuzione di compiti specifici
- Per la partecipazione ad attività di interesse generale per permettere l'interazione con altri individui, generalmente persone a rischio di esclusione
- Perché può diventare una terapia



Consapevolezza culturale  
ed espressione

## Consapevolezza culturale ed espressione



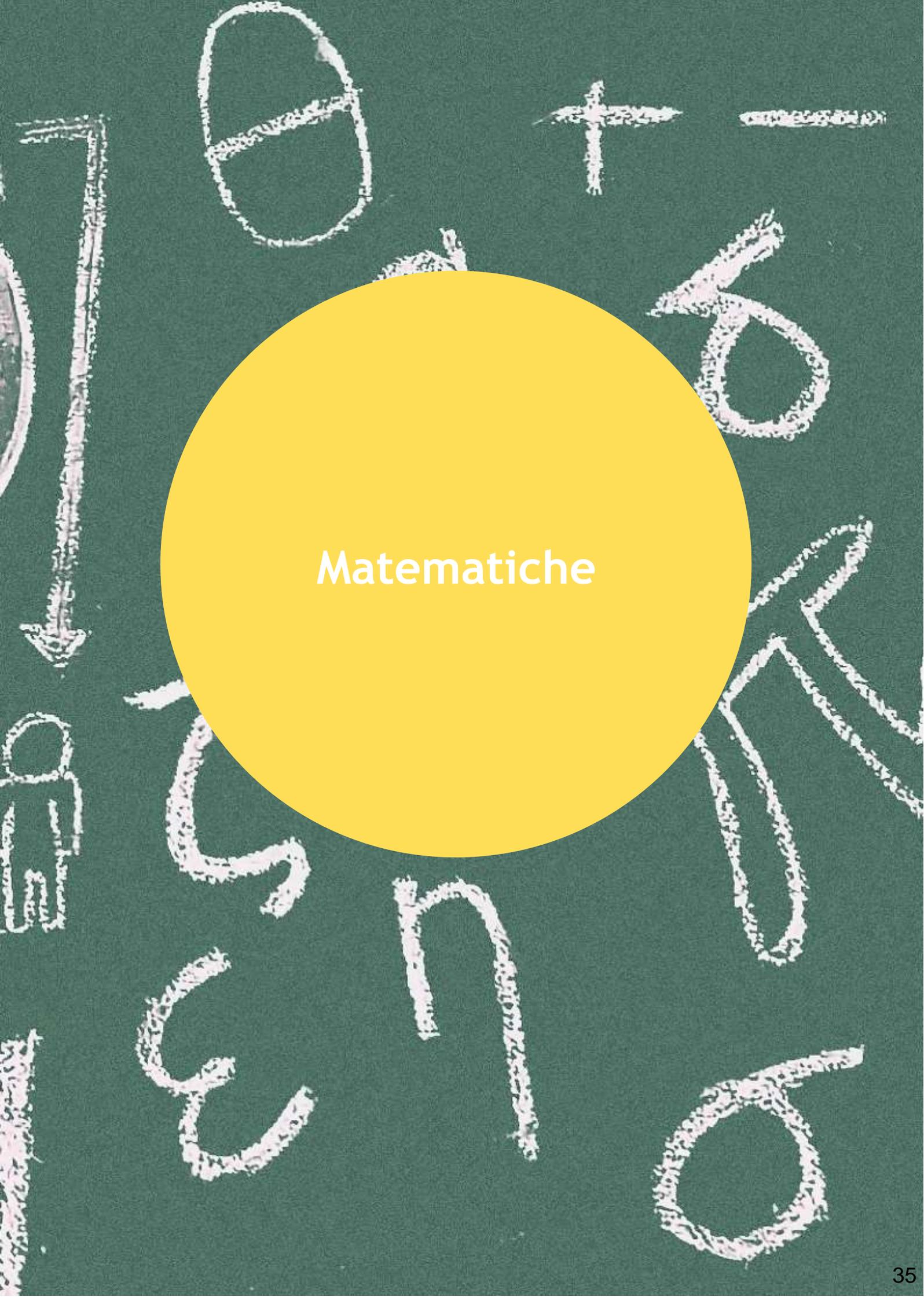
"La competenza nella consapevolezza e nell'espressione culturale implica una comprensione e un rispetto per come le idee e il significato sono espressi e comunicati in modo creativo in culture diverse e attraverso una gamma di arti e altre forme culturali. Implica essere impegnati a comprendere, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso del proprio posto o ruolo nella società in una varietà di modi e contesti". **Competenze chiave per l'apprendimento permanente, Commissione europea, 2019**

### Indicatori comportamentali

- Apertura mentale e rispetto per la diversità delle espressioni culturali
- Approccio etico e responsabile alla proprietà intellettuale e culturale
- Curiosità per il mondo
- Apertura a immaginare nuove possibilità
- Partecipare a esperienze culturali
- Imparare lo shock culturale e informarsi sulle altre culture
- Comprendere che la libertà di espressione ha dei limiti
- Uscire dalla propria zona di comfort
- Adattarsi al nuovo e allo sconosciuto
- Multiculturalismo
- Accettare che nessuna cultura è migliore di un'altra
- Godere della cultura e del patrimonio
- Interesse per le culture locali, nazionali, regionali, europee e mondiali (lingue, patrimonio, traduzioni, gastronomia...)
- Sviluppare la propria identità
- Considerare la cultura come un modo di vedere, esprimere e modellare il mondo

### A cosa serve?

- Esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia, in una gamma di arti e altre forme culturali
- Identificare e sfruttare opportunità di valore personale, sociale o commerciale attraverso le arti e altre forme culturali
- Impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente



Matematiche

"Le competenze matematiche sono la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e l'intuizione matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Basandosi su una solida padronanza del calcolo, l'enfasi è sul processo e sull'attività, oltre che sulla conoscenza. Le competenze matematiche coinvolgono, in gradi diversi, la capacità e la volontà di usare modi matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, tabelle). **Competenze chiave per l'apprendimento permanente, Commissione europea, 2019**

## Indicatori comportamentali

- Rispetto per la verità
- Disponibilità a cercare ragioni e a valutarne la validità
- Curiosità per il mondo
- Comprensione dell'origine/base delle cose
- Conoscenza e padronanza di numeri, misure e strutture, operazioni di base, presentazioni matematiche di base e termini e concetti matematici
- Curiosità nella ricerca di risposte

## A cosa servono?

- Applicare principi e processi matematici di base in contesti quotidiani a casa e al lavoro (competenze finanziarie...)
- Seguire e valutare catene di argomentazioni
- Ragionare matematicamente
- Capire le prove matematiche
- Comunicare in linguaggio matematico
- Usare supporti appropriati (dati statistici, grafici...)
- Capire gli aspetti matematici della digitalizzazione



# Tecniche

# Tecniche



"Le competenze nella scienza si riferiscono alla capacità e alla volontà di spiegare il mondo naturale facendo uso del corpo di conoscenze e della metodologia impiegata, comprese l'osservazione e la sperimentazione, al fine di identificare le domande e di trarre conclusioni basate sull'evidenza. Le competenze nella tecnologia e nell'ingegneria sono applicazioni di quella conoscenza e metodologia in risposta a desideri o bisogni umani percepiti. Le competenze nella scienza, nella tecnologia e nell'ingegneria implicano una comprensione dei cambiamenti causati dall'attività umana e la responsabilità come cittadino individuale". **Competenze chiave per l'apprendimento permanente, Commissione europea, 2019**

## Indicatori comportamentali

- Valutazione critica
- Sostenere la sicurezza, la privacy e l'etica e la moralità del progresso e dell'avanzamento tecnologico in relazione a sé stessi, alla famiglia, alla comunità, all'attività umana, al mondo naturale e alle questioni globali, comprendendo i limiti, l'impatto e i rischi della scienza
- Consapevolezza dell'ambiente e della sostenibilità ambientale
- Essere curiosi del mondo
- Capire quali fonti di informazione sono valide e quali no
- Essere consapevoli degli strumenti tecnologici, dei prodotti, delle applicazioni e dei processi e dei dispositivi quotidiani necessari per la vita quotidiana
- Capire l'origine/base delle cose
- Conoscenza essenziale di scienza, tecnologia e ingegneria, principi di base del mondo naturale, concetti scientifici fondamentali e teorie, principi e metodi scientifici

## A cosa servono?

- Comprendere la scienza come un processo di indagine attraverso metodologie, comprese le osservazioni e gli esperimenti controllati
- Usare il pensiero logico e razionale
- Verificare un'ipotesi e la volontà di scartare le proprie convinzioni quando sono contraddette da nuovi risultati sperimentali
- Usare e gestire strumenti scientifici, macchine tecnologiche e dati
- Raggiungere un obiettivo
- Raggiungere una decisione o una conclusione basata sull'evidenza.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali della ricerca scientifica
- Avere la capacità di comunicare le conclusioni e i ragionamenti che hanno portato ad esse. che hanno portato ad esse

The image features a hand pointing towards a grid of smartphone icons. Each icon displays a different digital symbol: Facebook 'f', YouTube logo, RSS feed, a speaker, a microphone, a gear, a key, and an information 'i' symbol. The background is a dark blue field filled with binary code (0s and 1s) arranged in a circular, tunnel-like pattern that recedes into the distance. A large, solid green circle is centered over the grid, containing the word 'Digitali' in white text.

Digitali

# Digitali



"Le competenze digitali riguardano l'uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali e il loro impegno nell'apprendimento, nel lavoro e nella partecipazione alla società. Include l'alfabetizzazione all'informazione e ai dati, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (compresa la programmazione), la sicurezza (compreso il benessere digitale e le competenze relative alla sicurezza informatica), le questioni relative alla proprietà intellettuale, la risoluzione dei problemi e il pensiero critico." **Competenze chiave per l'apprendimento permanente, Commissione europea, 2019**

## Indicatori comportamentali

- Comunicazione, creatività e innovazione
- Essere consapevoli delle sue opportunità, limitazioni, effetti e rischi
- Conoscere i principi generali, i meccanismi e la logica che li sottendono La funzione e l'uso di diversi dispositivi software e reti
- Adottare un approccio critico alla validità, all'affidabilità e all'impatto delle informazioni e dei dati disponibili attraverso i media digitali
- Impegno con le tecnologie e i contenuti digitali
- Atteggiamento riflessivo e critico, curioso, aperto e lungimirante nella loro evoluzione
- Approccio etico, sicuro e responsabile nell'uso di questi strumenti

## A cosa servono?

- Usare le tecnologie digitali per sostenere la loro cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività per raggiungere obiettivi personali, sociali o commerciali
- Usare, accedere, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali
- Gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali
- Riconoscere e interagire efficacemente con software, dispositivi di intelligenza artificiale o robot

A young girl with long red hair and glasses is sitting on a wooden floor, reading a large book. She is wearing a light blue dress and white tights with brown ballet slippers. A stack of books is visible on the floor to her left. A large green circle is overlaid on the image, containing the text "Imparare ad imparare".

**Imparare ad imparare**

# Imparare ad imparare



"Imparare a imparare' è la capacità di perseguire e persistere nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento, anche attraverso." **Competenze chiave per l'apprendimento permanente, Commissione europea, 2019**

## Indicatori comportamentali

- Superare le sfide e non aver paura di fare errori, accettarli e imparare da essi
- Mettersi in ambienti nuovi e stimolanti, uscire dalla propria zona di comfort per conoscere sé stessi  
Prendere tempo per analizzare le proprie esperienze, valutarsi prima, durante e dopo
- Pensare criticamente a sé stessi e voler migliorare
- Sii aperto alle critiche costruttive
- Cerca nuove risorse di apprendimento e analizza il tipo di apprendimento più adatto a te (online, faccia a faccia, a distanza, individuale, di gruppo...)  
Ascoltare le persone
- Adattarsi a diversi contesti e ambienti sociali
- Analizzare e riflettere sullo sviluppo personale, conoscere le proprie esigenze di sviluppo delle competenze
- Gestire efficacemente la propria carriera
- Apprendimento permanente
- Imparare e lavorare sia in modo collaborativo che autonomo Organizzare e perseverare nel proprio apprendimento, valutarlo e condividerlo

## A cosa serve?

- Identificare e fissare obiettivi, motivare sé stessi e sviluppare la resilienza e la fiducia in sé stessi per perseguire e avere successo nell'apprendimento permanente
- Applicare l'apprendimento precedente e le esperienze di vita e la curiosità per perseguire opportunità di apprendimento e sviluppo in diversi contesti di vita

# Imprenditoriali



# Imprenditoriali



"Le competenze imprenditoriali si riferiscono alla capacità di agire su opportunità e idee e di trasformarle in valori per gli altri. Si fondano su creatività, pensiero critico e problem solving, spirito d'iniziativa e perseveranza e sulla capacità di lavorare in modo collaborativo per pianificare e gestire progetti di valore culturale, sociale o finanziario." **Competenze chiave per l'apprendimento permanente, Commissione europea, 2019**

## Indicatori comportamentali

- Iniziativa e intraprendenza, proattività, visione, coraggio e perseveranza
- Progettare un piano d'affari, avere idee e prendere decisioni
- Avere fiducia e credere in sé stessi
- Pensiero innovativo
- Capacità di cooperare e fidarsi dei colleghi e lavorare come parte di una squadra
- Identificare e cogliere le opportunità per sé stessi o per gli altri
- Imparare dall'esperienza e imparare autonomamente
- Accettare la responsabilità adottando approcci etici durante tutto il processo
- Condurre una squadra, avere la propria azienda, non aver paura di esprimere le proprie idee
- Comprendere la domanda e l'offerta
- Diversi contesti e opportunità per trasformare le idee in azione (come emergono)
- Attività personali, sociali e professionali
- Approcci di pianificazione e gestione dei progetti (processi e risorse)
- Conoscenza dell'economia e dei suoi principi etici
- Le sfide dello sviluppo sostenibile
- Conoscere i propri punti di forza e di debolezza
- Assunzione di rischi

## A cosa servono?

- Essere pensatori creativi, immaginativi e strategici
- Risolvere i problemi
- Riflettere in modo critico e costruttivo nell'ambito di processi creativi e innovativi Lavorare sia individualmente che in modo collaborativo in team
- Mobilitare risorse (persone e cose)
- Mantenere l'attività
- Prendere decisioni finanziarie relative ai costi e al valore
- Comunicare e negoziare efficacemente con gli altri
- Affrontare l'incertezza, l'ambiguità e il rischio come parte di un processo decisionale informato



# Occupabilità

# Occupabilità



Le competenze di occupabilità sono la combinazione di conoscenze, abilità, attitudini, valori e comportamenti che portano a una performance di successo in un lavoro e che possono essere acquisite facendo, imparando, formando e allenando

## Indicatori comportamentali

- Processo decisionale
- Competenza professionale e tecnica
- Leadership
- Analisi e risoluzione dei problemi
- Preoccupazione per la qualità
- Lavoro di squadra e cooperazione
- Resilienza
- Comunicazione
- Adattabilità

## A cosa servono?

- Identificare i bisogni individuali e pianificare la gestione della carriera
- Capire i requisiti del lavoro e gli standard di rendimento attesi
- Trovare lavoro al momento della reintegrazione
- Per sostenerli nel processo di ricerca del lavoro
- Sapere come scrivere un CV o una lettera di presentazione
- Superare con successo un colloquio di lavoro
- Conoscere i propri punti di forza e di debolezza
- Conoscere la propria vocazione professionale
- Orientarsi sul mercato del lavoro
- Sapere quali opzioni sono disponibili

# Conclusioni

## Cosa rimane dietro le sbarre?

La maggior parte delle persone detenute in Europa tornerà nella società. Con questo in mente, il tempo trascorso in carcere dovrebbe essere utilizzato per preparare le persone a una vita rispettosa della legge e autosufficiente, al fine di evitare la recidiva e aumentare l'inclusione sociale. Tuttavia, al momento del rilascio dal carcere, la maggior parte delle persone detenute affronta problemi di integrazione sociale, a diversi livelli. Queste barriere includono il ristabilimento dei legami familiari, la gestione dell'abuso di sostanze e dei problemi di salute mentale, l'accesso a un sistema di sostegno e l'ottenimento di un lavoro e di un alloggio. A causa della crisi del COVID-19, dal marzo 2020 sono state introdotte nuove barriere al reinserimento per gli ex detenuti.

Questo quadro di competenze per il rientro delle persone detenute e le nuove barriere al rientro create dalla pandemia COVID-19 mira a indagare le competenze che queste devono applicare dopo il rilascio, durante i processi di transizione, concentrandosi sulle recenti esperienze di rilascio delle persone detenute all'inizio della pandemia.

Questo quadro fornisce una risorsa completa per sostenere la pianificazione e l'implementazione dei programmi carcerari, offre una guida pratica per aiutare i professionisti a progettare e sviluppare programmi di riabilitazione nelle carceri per perfezionare i curricula in linea con la realtà e contribuisce alla riforma delle carceri, promuovendo un approccio multidisciplinare per ottenere un impatto sostenibile dei programmi e delle politiche di riabilitazione, incoraggiando uno stretto coordinamento tra le istituzioni della giustizia penale e le organizzazioni della società civile.

Le persone ristrette, appena rilasciate affrontano molte sfide che possono essere amplificate da condizioni preesistenti come lo svantaggio sociale. Tenendo presente che durante la pena detentiva deve essere fornito un supporto individuale per preparare la persona al rilascio, anche sapendo che queste condizioni preesistenti continuano ad esistere, questo Framework (che tiene conto della voce degli ex detenuti) offre supporto e consigli ai professionisti della giustizia (personale carcerario, ufficiali di libertà vigilata).

Il materiale teorico mostra diversi modi di concepire il carcere lungo la storia e la funzione sociale in ciascuna delle fasi. L'istituzione attualmente sembra essere un'istituzione per moralizzare e socializzare i condannati, influenzata dal sistema progressivo di punizione. I dati indicano che il carcere ha alcuni strumenti per la reintegrazione sociale, anche se non è possibile definire ciò che tutti i soggetti interessati e, a sua volta, denota che tutti i casi hanno peculiarità che li influenzano.

Per confermare se il carcere e il servizio penitenziario svolgono veramente il ruolo di reintegrazione sociale delle persone detenute, si dovrebbero ottenere più informazioni, estendendo il numero di interviste e il tempo di ricerca.

Tuttavia, con i dati ottenuti, sembra possibile arrivare ad alcune conclusioni. Dalle interviste è chiaro che ogni intervistato ha punti di vista diversi sulla questione in questione. Attraverso l'analisi delle interviste e la revisione del materiale bibliografico, siamo potuti giungere alla conclusione che questo problema di reintegrazione sociale ha diversi attori coinvolti, che spesso impediscono la crescita e il cambiamento personale dei detenuti.

Questi attori comprendono tutti noi come società; il ruolo dello Stato; il ruolo del Servizio Penitenziario; e, infine, il ruolo di persone detenute o ex-detenute, considerando la singolarità di ognuno di loro.

La questione delle persone private della libertà, e la loro successiva reintegrazione o meno nella società di cui fanno già parte, è qualcosa che è visibile e dibattuto nei media.

"Ho fatto per loro quello che sapevo fare. Ora che ne so di più, lo faccio meglio" MAYA ANGELOU, ma per vivere pienamente questa seconda possibilità, questa reintegrazione, i prigionieri devono essere accompagnati nel processo di scoperta di sé stessi e delle loro capacità.

Dal progetto Self Design, il nostro obiettivo con questo Competence Framework è quello di aiutare le persone detenute e soprattutto i professionisti e le autorità locali a comprendere le quindici competenze chiave e necessarie che acquisiranno durante la loro detenzione per la loro successiva piena e reale reintegrazione sociale.

Gli operatori penitenziari hanno un impatto decisivo sui risultati e sulle motivazioni delle persone sotto la loro custodia e, di conseguenza, sullo sviluppo delle loro competenze.

È quindi molto importante sostenere lo sviluppo di queste competenze e incoraggiarli a collaborare con le autorità nel processo continuo di sviluppo di queste competenze. È essenziale che i professionisti siano in grado di comprendere queste competenze per sostenere il reinserimento delle persone detenute.

Con il supporto adeguato di questo quadro di competenze, i professionisti possono fornire le migliori esperienze e garantire che tutti i loro beneficiari raggiungano i loro risultati di apprendimento. Le competenze chiave sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva.

Sostenere gli operatori e valutare e convalidare queste competenze fornisce l'opportunità di acquisire nuove conoscenze, abilità e attitudini e influenza gli individui e i loro progressi in autonomia, impegno e fiducia in sé stessi. Queste competenze saranno fondamentali nella ricerca di nuove opportunità di apprendimento o di lavoro e nel processo decisionale.

Inoltre, lo sviluppo delle competenze è migliorato quando avviene in diversi ambienti di apprendimento e in collaborazione con diverse parti interessate.

Queste competenze sono essenziali per i cittadini per la realizzazione personale, uno stile di vita sano e sostenibile, l'occupabilità, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Stabilisce una comprensione comune delle competenze necessarie oggi e in futuro per tutte le persone per raggiungere il loro pieno potenziale al momento del rilascio dal carcere.

Grazie a questo manuale, le persone ristrette saranno in grado di valutare le competenze che hanno già, scegliere quelle che vogliono acquisire, e nuove competenze possono essere approvate.

Indubbiamente, gli ex detenuti hanno bisogno di molta concentrazione e determinazione per raggiungere la reintegrazione nella comunità. Le statistiche mostrano che circa la metà degli ex detenuti ritorna in prigione entro cinque anni dal rilascio. Molti ex-detenuti hanno un'istruzione inadeguata e capacità lavorative, e poche opzioni di alloggio. Spesso lottano con dipendenze da droghe e debiti.

Ma gli studi dimostrano anche che quando le persone incarcerate partecipano a programmi di reintegrazione, è più probabile che superino le difficoltà e ritornino con successo nella comunità. E i servizi che supportano la reintegrazione degli ex-detenuti nella società sono molto meno costosi di una seconda carcerazione.

# References

- ◆ <http://www.prisonobservatory.org/upload/Prisons%20in%20Europe.%202019%20report.pdf>
- ◆ <https://researchbriefings.files.parliament.uk/documents/CBP-9331/CBP-9331.pdf>
- ◆ <https://adice.asso.fr/wp-content/uploads/2019/02/Skils-portfolio.pdf>
- ◆ [https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/criminal-justice/eu-strategy-criminal-justice\\_en](https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/criminal-justice/eu-strategy-criminal-justice_en)
- ◆ The Official Journal of the European Union, OJ C 172, 27.5.2015, p. 17-21 319 JOIN/2016/029 final
- ◆ [https://ec.europa.eu/culture/node\\_en](https://ec.europa.eu/culture/node_en)
- ◆ [https://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/media\\_en](https://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/media_en)
- ◆ <https://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/>
- ◆ [https://ec.europa.eu/culture/policy/strategic-framework/european-coop\\_en](https://ec.europa.eu/culture/policy/strategic-framework/european-coop_en)
- ◆ [https://ec.europa.eu/culture/news/2014/0616-call-cities-regions\\_en](https://ec.europa.eu/culture/news/2014/0616-call-cities-regions_en)
- ◆ [https://ec.europa.eu/culture/library\\_en](https://ec.europa.eu/culture/library_en)
- ◆ <http://ec.europa.eu/eurostat/web/culture/overview>
- ◆ <http://bookshop.europa.eu/en/cultural-awareness-and-expression-handbook-pbNC0116125/>
- ◆ Erasmus for Young Entrepreneurs <https://www.erasmus-entrepreneurs.eu/index.php>
- ◆ The Official Journal of the European Union, OJ C 463, 23.12.2014, p. 4-14
- ◆ [https://ec.europa.eu/info/strategy/european-semester/framework/europe-2020-strategy\\_en](https://ec.europa.eu/info/strategy/european-semester/framework/europe-2020-strategy_en)
- ◆ [http://portal.unesco.org/en/ev.php-URL\\_ID=31038&URL\\_DO=DO\\_TOPIC&URL\\_SECTION=201.html](http://portal.unesco.org/en/ev.php-URL_ID=31038&URL_DO=DO_TOPIC&URL_SECTION=201.html)
- ◆ The Official Journal of the European Union, OJ C 172, 27.5.2015, p. 13-16
- ◆ University Business Forum [http://ec.europa.eu/education/policy/higher-education/university-businesscooperation\\_en](http://ec.europa.eu/education/policy/higher-education/university-businesscooperation_en)
- ◆ HEInnovate <https://heinnovate.eu/en>
- ◆ European Entrepreneurship Education NETwork (EE-HUB) <http://www.ee-hub.eu/>
- ◆ South-East European Centre for Entrepreneurial Learning <http://www.seecel.hr/>
- ◆ Innovation Cluster for Entrepreneurship Education <http://icee-eu.eu/>
- ◆ Youth Start - entrepreneurial challenges <http://www.youthstartproject.eu/> JADE-
- ◆ the European Confederation of Junior Enterprises <http://www.jadenet.org/>
- ◆ European Commission, Key competences for lifelong learning, 2019 <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/297a33c8-a1f3-11e9-9d01-01aa75ed71a1/language-en>
- ◆ OUTCOME OF THE COUNCIL MEETING, 3617th Council meeting Education, Youth, Culture and Sport, Brussels, 22 and 23 May 2018 <http://www.consilium.europa.eu/media/35296/st09078-en18.pdf>
- ◆ Proposal for a Council Recommendation on Key Competences for Lifelong Learning, Permanent Representatives Committee, Brussels, 2 May 2018, <http://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8299-2018-INIT/en/pdf>
- ◆ COMMISSION STAFF WORKING DOCUMENT, Accompanying the document
- ◆ Proposal for a COUNCIL RECOMMENDATION on Key Competences for LifeLong Learning, January 2018, European Commission

- ◆ Working together to strengthen human capital, employability and competitiveness; {SWD(2016) 195 final}; communication from the commission to the European Parliament, the Council, The European economic and Social committee and the committee of the regions ; A new skills agenda for Europe
- ◆ RECOMMENDATION OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL of 18 December 2006 on key competences for lifelong learning
- ◆ Key competences for lifelong learning, 2018[TK1]
- ◆ Study among employers on requested competences for participants in mobility projects <https://adice.asso.fr/wp-content/uploads/2019/04/WEB-EN-1203-BrochureCompetences-1-1.pdf>; Competences + Project (KA2)
- ◆ Skills portfolio: <https://adice.asso.fr/wp-content/uploads/2019/02/Skils-portfolio.pdf>
- ◆ Euroepan-Key-competences-and-labour-market: <https://adice.asso.fr/wp-content/uploads/2019/02/Euroepan-Key-competences-and-labour-market.pdf> (PC Impress project) [TK1]
- ◆ Macedo Font, A. V. El sistema penitenciario y la asistencia médica en el marco del tratamiento penitenciario [en línea]. Campus virtual: pensamiento penal, 2011 [Fecha de consulta: 6 Septiembre 2013]. El sistema penitenciario: su historia y evolución.
- ◆ Foucault, M. (1975) Vigilar y castigar: nacimiento de la prisión Buenos Aires: Siglo XXI Editores Argentina. Goffman, E. (2004) Sobre las características de las instituciones totales. En Internados (pp.60-80). Buenos Aires: Amorrortu. Goffman, E. (1963) Estigma. La identidad deteriorada. Buenos Aires: Amorrortu.
- ◆ Marí, E. (1993). Racionalidad e imaginario social en el discurso del orden. Buenos Aires: Biblos